



XV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE **(Assetto del territorio)**

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 4 DEL 09/12/2020

CHATRIAN Albert	(Presidente)	(Presente)
JORDAN Corrado	(Vicepresidente)	(Presente)
CRETIER Paolo	(Segretario)	(Presente)
DISTORT Luca		(Presente)
PLANAZ Dino		(Presente)
ROLLANDIN Augusto		(Presente)
TESTOLIN Renzo		(Presente)

Partecipano alla riunione i Consiglieri AGGRAVI, BRUNOD, FOUDRAZ, GROSJACQUES, GUICHARDAZ, MARQUIS, RESTANO e SPELGATTI.

Assistono alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente struttura Affari legislativi, studi e documentazione e il funzionario Anny FONTANAZZI. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 15:30, ad Aosta, nell'Aula Consiglio, per l'esame del seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente.

2) Audizione dei primi firmatari della petizione popolare promossa dal Comitato "La Valle non è una discarica".

* * *

Il Presidente CHATRIAN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 5528 in data 2 dicembre 2020. Si procede alla registrazione degli interventi.



COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente CHATRIAN suggerisce di calendarizzare nelle prossime settimane un'audizione dei Sindaci dei Comuni di Aymavilles, Jovençan e Issogne;

Propone, inoltre, di allargare la visibilità dei verbali della Commissione a tutti i Consiglieri.

La Commissione concorda su quanto proposto dal Presidente Chatrian.

Il Consigliere DISTORT propone di audire un esperto della valutazione del rischio idrogeologico.

Il Presidente CHATRIAN suggerisce di audire il responsabile della Struttura regionale competente in materia di assetti idrogeologici.

* * *

Alle ore 15,40 una delegazione dei firmatari della petizione, composta dalle Sigg.re Laurenzia DEL PIANO, Erika STANDEN, Tiziana CARMASSI, Daniela GIONCO e dai Sigg.ri Elvis FRANCISCO, Giuseppe BARBUSTEL, Filippo COSTA e Pietro FLORIS, si collega in videoconferenza tramite collegamento Zoom.

* * *

AUDIZIONE DEI PRIMI FIRMATARI DELLA PETIZIONE POPOLARE PROMOSSA DAL COMITATO "LA VALLE NON È UNA DISCARICA

Il Sig. FRANCISCO rammenta le motivazioni che hanno portato alla costituzione del Comitato "La Valle non è una discarica" e che è stata avviata una raccolta firma per la petizione che è stata sottoscritta da 13.200 cittadini.

Ricorda che il Comitato ha presentato un ricorso al TAR contro l'apertura della discarica a Chalamy in quanto trattasi di una zona che rientra negli ambiti inedificabili in quanto situata in un'area di espansione del torrente.

Riferisce la contrarietà del Comitato ad importare rifiuti di diverse tipologie essendo autorizzati 108 codice CER da tutta l'Italia per essere stoccati nella discarica di Chalamy.

Il Sig. FLORIS fornisce una precisazione di carattere tecnico giuridico relativo al ricorso presentato dal Comitato al TAR inerente all'istruttoria per l'avvio dell'attività della discarica che risulterebbe carente dal punto di vista idrogeologico.

Il Consigliere PLANAZ riferisce che si attendeva informazioni puntuali rispetto alle preoccupazioni espresse dalla popolazione in merito alla discarica di Chalamy sia dal punto di vista ambientale, sia sanitario e idrogeologico.



Il Sig. FRANCISCO afferma di poter condividere con la Commissione il documento che è stato precedentemente illustrato nella Conferenza di servizi.

Il Presidente CHATRIAN fornisce alcune precisazioni relativamente alla documentazione in possesso della Commissione.

La Sig.ra STANDEN informa che attualmente per la discarica di Chalamy è stato autorizzato un primo lotto dei quattro di cui è costituita la stessa; ritiene che lo sfruttamento della discarica sia in grado di garantire una buona resa economica e che questo induca i gestori a richiedere le autorizzazioni per i rimanenti 3 lotti per tutti i 100 codici Cer già autorizzati per il primo lotto.

Fornisce informazioni in merito alla collocazione dell'area destinata a discarica, ritiene che si debba fare una valutazione in merito all'opportunità di aprire una discarica di tale tipologia con i rischi conseguenti sia dal punto di vista sanitario che ambientale.

Il Presidente CHATRIAN rammenta quanto dispone la legge regionale n. 3/2020 che, pur essendo stata impugnata dallo Stato, è tuttora vigente.

Riferisce che dopo il giudizio della Corte costituzionale l'Amministrazione regionale dovrà valutare i futuri indirizzi nel nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Il Consigliere CRETIER chiede quale possa essere la destinazione futura dell'area in questione.

Il Sig. FRANCISCO premette che l'area in questione è un'area alluvionale, procede all'illustrazione del documento inoltrato evidenziando che la Regione ha realizzato in passato delle briglie di contenimento sul torrente Chalamy al fine di evitare delle esondazioni, fa presente che tali briglie sono completamente piene di materiale che in primavera dovrà essere rimosso con dei costi a carico dell'Ente pubblico

Ribadisce che l'attuale situazione deriva dal fatto che l'alveo del Chalamy sia stato spostato, a tal fine confronta delle risultanze catastali degli anni '60 con l'attuale situazione.

Fa presente che la prima autorizzazione per la discarica di inerti risale al 1995 e teneva conto di una valutazione di impatto ambientale e fa rilevare che tali valutazioni hanno validità quinquennale.

Ripercorre gli ultimi passaggi amministrativi e legislativi succedutisi; precisa che il materiale di risulta della pulizia delle briglie potrebbe essere conferito in tale discarica e non importare rifiuti da fuori Valle.

Sottolinea il fatto che il conferimento in discarica di tutti i Cer attualmente autorizzati costituiscono un affare estremamente lucroso.



Il Presidente CHATRIAN ribadisce che la legge 3/2020 ha individuato alcune soluzioni che sono in attesa di giudizio da parte della Corte costituzionale e ritiene che tale giudizio sia fondamentale per futuri interventi di natura legislativa.

La Sig.ra DEL PIANO spiega le ragioni che l'hanno indotta ad entrare a far parte del Comitato e rende noto che una delle principali cause delle leucemie infantili è l'inquinamento e che in bassa Valle se ne riscontrano diversi casi.

Ritiene, pertanto, opportuno che la discarica di Chalamy non sia autorizzata per il conferimento di tutte le tipologie di rifiuti previste ma eventualmente solo per inerti.

Il Sig. FRANCISCO conclude affrontando la questione della Meval che intende installare nell'area un'attività di demolizione di batterie.

Il Presidente CHATRIAN chiede di poter acquisire la documentazione inerente alla Meval.

* * *

Alle ore 16.35 termina il collegamento in videoconferenza con la delegazione dei firmatari.

* * *

Il Presidente CHATRIAN propone di calendarizzare un'audizione con i Sindaci dei Comuni interessati e con il dirigente della Struttura competente in materia idrogeologica.

Il Consigliere AGGRAVI suggerisce di audire anche l'Arpa.

La Commissione concorda con le proposte sopra menzionate.

Il Presidente CHATRIAN chiude la seduta alle ore 16.40.

Letto, approvato e sottoscritto



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

5

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 19 gennaio 2021